

02/11/2015

## Olio, la nuova campagna sgonfia i prezzi – Bene Puglia e Calabria, male la Toscana



Più export di olio di oliva italiano ma il balzo dei prezzi colora di rosso la bilancia commerciale. Nei primi sette mesi dell'anno l'export di olio di oliva italiano ha ridotto le spedizioni all'estero, -13,5% su base annua, ma ha aumentato dell'11% **il valore a 900 milioni di euro**. L'import, a causa della febbre dei prezzi, è balzato **a 1,2 miliardi di euro, +49%** su base annuale. I dati sono riportati nell'ultimo report della Borsa merci telematica italiana.

Tuttavia nel terzo trimestre dell'anno si sono manifestati segnali d'inversione di tendenza. I ribassi dei prezzi si sono infatti accentuati nelle rilevazioni di ottobre, con l'avvicinarsi della nuova campagna olivicola e l'avvio delle operazioni di **molitura dei primi oli novelli**.

L'analisi dei listini rilevati dalle Camere di commercio evidenzia come le quotazioni dell'extravergine nazionale (0,8% di acidità massima) **siano scese a settembre sui 5,30 euro /kg** (-3,1% rispetto ad agosto), pur mantenendosi ampiamente più elevate rispetto allo scorso anno (+35,5%).



E la nuova raccolta? Le informazioni raccolte attraverso **un panel di esperti e operatori di mercato mostrano attese positive sulla produzione nazionale** sia in quantità prodotte che qualità, in particolare in zone nevralgiche per l'olio di oliva come **Puglia, Calabria, Sicilia**. Buone aspettative anche per Abruzzo, Lazio e Veneto mentre in **Toscana sembra delinearsi un quadro produttivo a macchia di leopardo**.